USAG Vicenza
Ufficio Stampa
Caserma Ederle
Viale della Pace 193, Box 10
36100 Vicenza
Web site: www.usag.vicenza.army.mil
www.usag.vicenza.army.mil/sites/local/Notizie.asp

Grant Sattler	**Tel:**	**0444-71-8020**
Anna Ciccotti		**0444-71-7000**
Anna Terracino		**0444-71-7169**
	FAX	**0444-71-7543**

CASERMA EDERLE, VICENZA **News Release: 2013JAN31-01**

La Caserma Del Din verso la certificazione LEED di categoria Oro

Ottenere la certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) di livello Argento non sembra essere abbastanza per la nuova base Del Din, pronta per essere operativa entro giugno.

Il progetto, aggiudicato nel marzo 2008 con un appalto di tipo integrato del valore di 308 milioni di dollari, prevede come requisito contrattuale la certificazione LEED di livello Argento, secondo gli standard previsti dal US Green Building Council (USGBC). Tuttavia, grazie all'impegno di tutto il team coinvolto nel progetto e un forte desiderio di volere eccellere, sembra possibile ottenere la certificazione di categoria Oro senza costi aggiuntivi per la committenza.

"A dicembre abbiamo ottenuto l'approvazione completa di tutti i 24 crediti sottomessi per la valutazione del progetto esecutivo," ha detto l'ing. Dario Tita, senior construction quality control manager per il consorzio di imprese CMC-CCC ed esperto LEED del cantiere.

Promosso dal USGBC, il programma LEED è uno dei sistemi di riferimento più autorevoli per valutare la progettazione, la costruzione e la gestione di edifici sostenibili. Lo standard valuta la sostenibilità del sito, il risparmio idrico, l'energia e l'atmosfera, i materiali e le risorse, la qualità degli ambienti interni e l'innovazione del progetto.

Gli edifici possono essere classificati in quattro diverse categorie – certificazione di base, Argento, Oro e Platino - a seconda del punteggio che ottengono in base alle soluzioni di sostenibiltà adottate. Del Din è in lizza per entrare di diritto in quella ristretta élite di edifici commerciali e residenziali che sono stati certificati Oro.

"L'ottenimento di tutti i 24 punti sottomessi con il Design, con i 17 punti ancora in ballo con la Construction Stage Submittal pone questo bellissimo progetto nelle condizioni di potere raggiungere l'obiettivo della certificazione "Gold" la cui soglia minima è 39," ha spiegato Tita

aggiungendo che la documentazione relativa a 12 dei 17 crediti ancora pendenti è completa ed è già stata approvata dal consulente LEED accreditato.

Tita prosegue dicendo che "siamo estremanente fiduciosi di portare a termine la restante documentazione entro il mese di marzo," e attendere quindi i primi riscontri nelle settimane successive.

Mentre lo USGBC procede nella valutazione della sostenibilità dei pre-requisiti della fase di costruzione, c'è grande soddisfazione per gli eccellenti risultati ottenuti con la *final design review* del progetto.

Gran parte dei crediti LEED sono stati ottenuti grazie alle iniziative di efficienza energetica. Per questo credito erano dieci i punti in ballo e Del Din li ha conquistati tutti, proprio grazie alla progettazione di edifici energicamente efficienti.

Tra le soluzioni energetiche più importanti va menzionata la centrale di energia che utilizza caldaie, pompe e impianti di raffreddamento ad altissima efficienza e vanta un sofisticato sistema di recupero del calore, sistemi all'avanguardia per l'isolamento termico degli edifici, porte e finestre performanti e uso ottimale della luce naturale.

"La nostra impresa esecutrice dei lavori ha accolto in pieno la straordinaria opportunità di poter svolgere un ruolo leader nel settore dell'edilizia sostenibile. Sin dal principio sono stati tutti molto motivati a voler essere i primi a raggiungere la certificazione LEED Oro per un progetto valutato nel suo insieme come campus universitario. Infatti hanno sfruttato ogni possibilità per fare di questo progetto una grande realtà sostenibile," ha dichiarato Andrew M. Hascall, comandante della Marina Militare statunitense e responsabile della Direzione dei Lavori del cantiere di Del Din.

"Dal riciclo del 96% degli inerti di cantiere fino all'ottimizzazione dell'efficienza energetica, questo progetto abbraccia tutti gli aspetti della sostenibilità edilizia. Si è trattato di una importante esperienza di formazione sia per i dipendenti del governo coinvolti che per le imprese private. Con molto impegno e volontà di innovazione si può certamente fare la differenza," ha concluso Hascall.

Il merito di questo importante successo va all'intero team che include i progettisti Alberto Izzo & Partners e Rosser International Inc. e il consorzio delle imprese costruttrici CMC-CCC, precisa Tita, peraltro apprezzando il supporto ricevuto dai tecnici dell'Army e Navy con cui l'impresa ha lavorato fianco a fianco in cantiere negli ultimi cinque anni.

L'aiuto e la fiducia ricevuta sono stati un fattore positivo, soprattutto in supporto di tutta la documentazione necessaria per le verifiche dell'integrità dell'accredito durante il rigoroso processo di sottomissione, per il quale è necessario considerare ogni elemento, inclusa la voce benefici-costi per l'impresa, i suoi dipendenti e il sistema nell'insieme.

La certificazione LEED comporta la documentazione di tutti i crediti e presequisiti attraverso un processo lungo e complesso di matrici di confronto. In ultima analisi spetta all'impresa valutare le ragioni per andare oltre i requisiti previsti dal contratto.

Con prospettive di LEED Oro nell'immediato orizzonte, gli sforzi del team di Del Din stanno diventando una realtà di cui i Soldati di Vicenza potranno beneficiare molto presto.

—XXX—

FOTO

Vicenza, 29 gennaio - L'ing. Dario Tita (a sinistra), senior construction quality control manager per il consorzio di imprese CMC-CCC, e Marco Vincenzi, capo cantiere, completano i controlli preliminari previsti prima dei collaudi degli impianti di riscaldamento e condizionamento del Fitness Center di Del Din.